Ricardo Salles attuale ministro dell'Ambiente in Brasile, ha ormai da tempo un'ossessione confermata anche dalle varie intercettazioni sentite dai giudici. La sua idea è chiara: "Basta con questi vincoli ambientali" dice il ministro, "Bisogna favorire gli allevatori, dare spazio agli industriali". Poi, per raffigurare meglio quello che intendeva dire, aveva aggiunto: "Come nei passaggi delle mandrie, queste regole che delimitano alcune zone devono essere cancellate". A dare ancora più manforte alla sua idea è anche il Presidente del Brasile **Jair Bolsonaro**. Lunedì scorso la sua "idea" è diventata realtà, il **Consiglio nazionale dell'Ambiente** (Conama) ha votato all'unanimità la revoca delle risoluzioni 302 e 303 che fissavano entro 300 metri dalla costa le aree protette: circa 1,6 milioni di chilometri quadrati di terreni colmi di mangrovie e segnati da dune di sabbia. Gli ambientalisti sono insorti, insieme a loro un gruppo di avvocati che ha presentato un ricorso accolto dal giudice federale del tribunale di Rio de **Janeiro Maria Carvalho**. Il giudice per il momento ha fermato il procedimento.